

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3925 del 05/08/2021
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di MODENA, via PEDERZONA (POLO ESTRATTIVO N. 5) CAVA ANNOVI, richiesta dall'impresa GRANULATI DONNINI SPA per l'attività di estrazione ghiaia e sabbia di origine alluvionale, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: aria e impatto acustico. Prat. Sinadoc 17361/21-31792/20
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4047 del 05/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno cinque AGOSTO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di MODENA, via PEDERZONA (POLO ESTRATTIVO N. 5) CAVA ANNOVI, richiesta dall'impresa GRANULATI DONNINI SPA per l'attività di estrazione ghiaia e sabbia di origine alluvionale, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: aria e impatto acustico**

**Prat. Sinadoc 17361/21-31792/20**

Il dirigente responsabile Dott.ssa Barbara Villani di ARPAE SAC di Modena

**VISTO CHE:**

il giorno 02/12/2020, l'impresa GRANULATI DONNINI SPA, con sede legale a Modena, via Cave Montorsi n. 27/A, attraverso il proprio legale rappresentante sig.ra Maria Donnini, ha presentato al Comune di Modena, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo a "Piano di Coltivazione e sistemazione cava di ghiaia e sabbia denominata 'Annovi'", localizzata in comune di Modena, v. Pederzona, loc. Marzaglia, Polo Estrattivo n. 5, istanza per avviare il procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale*,

l'istanza è stata assunta agli atti del Comune di Modena al prot. n. 310286, 310288, 310290 in data 02/12/2020 e da ARPAE al prot. n. 183181 del 16/12/2020;

la ditta intende conseguire l'AUA affinché sostituisca i seguenti titoli abilitativi settoriali: aria, impatto acustico;

l'art.2 comma 1 lettera b) prevede che l'autorità competente è la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

a far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'AUA sono state trasferite ad ARPAE;

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione integrativa richiesta telematicamente da ARPAE, con nota prot. 40549 del 15/03/2021, è stata trasmessa al Comune dall'impresa istante, ed acquisita poi con prot. 61016 del 20/04/2021 e con prot. 71938 del 06/05/2021 agli atti di ARPAE;

il Comune di Modena ha convocato la conferenza dei servizi decisoria "simultanea" ai sensi dell'art.14-ter l.241/90 nell'ambito del procedimento di V.I.A. Comunale, per le sedute del 07/06/2021 e 06/08/2021;

è stato acquisito con prot. n. 109118 del 13/07/2021 e fatto proprio il parere del Comune di Modena (prot. n. 209484 del 12/07/2021) in merito a conformità urbanistica;

è stato acquisito con prot. n. 96591 del 21/06/2021 e fatto proprio il parere igienico sanitario di AUSL Modena Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena (prot. n. 49309 del 21/06/2021);

è stato acquisito con prot. n.93141 del 14/06/2021 il contributo istruttorio interno fornito da ARPAE ST in merito a emissioni in atmosfera, impatto acustico;

**VISTO:**

il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;

il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico*;

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*;

Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., “Norme in materia ambientale” alla parte V - “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, disciplina le autorizzazioni in via ordinaria (art. 269) per gli stabilimenti il cui esercizio produce emissioni in atmosfera. Lo stesso decreto definisce anche impianti ed attività in deroga (art.272 c.2) il cui esercizio può essere iniziato decorsi 45 giorni dalla comunicazione di adesione alle Autorizzazioni di Carattere Generale (ACG) adottate dalla Regione.

Qualora invece tali attività siano previste nell’ambito di stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività non previsti in autorizzazioni generali, l’intero stabilimento è soggetto alle autorizzazioni di cui all’articolo 269, come precisato all’art. 272 comma 2 del medesimo decreto.

Con Determinazione n.4606 del 04/06/1999 la Regione Emilia Romagna ha approvato i Criteri CRIAER per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 117 della Costituzione;

In attuazione dell’art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'”;

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”;

la l. 7 agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

la d.g.r. 21 dicembre 2015, n.2204 – *Approvazione del Modello per la richiesta di AUA*;

la d.g.r. 31 ottobre 2016, n.1795 – *Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005* - ed in particolare l’art.5 e gli Allegati L ed M della direttiva;

**VISTI, inoltre:**

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;

## **RICHIAMATI**

il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;

la d.g.r. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla D.D.G. n. 70/2018;

la D.D.G. n. 103/2020 con la quale è stato approvato il *Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna* e si è proceduto alla revisione dell'*Assetto organizzativo analitico* di cui alla D.D.G. n. 78/2020;

la Delibera del Direttore Generale n. 36 del 31/03/2021 con cui è stato approvato il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021-2023* di Arpae Emilia-Romagna;

la determina del Direttore Generale di Arpae n. 106/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena alla Dott.ssa Barbara Villani;

## **DATO ATTO:**

che il responsabile del procedimento Dott. Fausto Prandini dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;

che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n.122 del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Barbara Villani quale responsabile di ARPAE AAC Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'*Informativa per il trattamento dei dati personali* consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472, e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

## **DETERMINA**

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

1 di adottare la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed i suoi allegati a favore della ditta GRANULATI DONNINI SPA, Codice Fiscale 02242950364, per l'impianto ubicato in Comune di Modena, via Pederzona, loc. Marzaglia, Polo Estrattivo n. 5, cava denominata "CAVA ANNOVI", che comprendono e sostituiscono i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo Ambientale</b>	<b>Ente Competente</b>
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di	ARPAE

	cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute nei seguenti allegati:

- "Allegato Aria"
- "Allegato Impatto Acustico"

3. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;

4. di precisare che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAC Modena (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del Comune di Modena (PAUR), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (l.241/1990 art.21-quater) per l'impresa istante decorrerà dal giorno di rilascio da parte del Comune;

5. di stabilire che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del Comune, e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

6. di informare che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste ai sensi dell'art.6 del d.P.R. 59/2013;

7. di informare che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal d.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;

8. di trasmettere la presente determina di adozione dell'AUA al Comune di Modena ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante;

9. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del Comune;

10. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;

11. di informare che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del Comune in materia di antimafia ai sensi del d.lgs.195/2011;

12. di informare che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della



disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

## Allegato ARIA

Sinadoc n. 17361/2021 -31792/20

Ditta **GRANULATI DONNINI SPA- IMP. "CAVA ANNOVI" - V. PEDERZONA, POLO ESTRATTIVO N. 5, LOC. MARZAGLIA, MODENA**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 (con ricomprese attività riferibili all'art. 272, comma 2 dello stesso D.Lgs.)	Arpae

### **A - PARTE DESCRITTIVA**

La ditta **GRANULATI DONNINI SPA** presso la cava denominata "CAVA ANNOVI", localizzata nel Polo estrattivo n. 5, v. Pederzona, loc. Marzaglia, Modena svolgerà l'attività di estrazione di ghiaia e sabbia di origine alluvionale.

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa pervenuta ad Arpae il 20/04/2021 e il 6/05/2021, risulta:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di ghiaia e sabbia;
- la seguente durata dell'intervento: 5 anni di cui 3 di scavo e 2 di solo ripristino;
- la seguente quantità di volumi estratti: scavo complessivo 283.351 m<sup>3</sup> di cui:
  - cappellaccio 63.963 m<sup>3</sup>
  - materiale ghiaioso 219.388 m<sup>3</sup> (di cui 208.419 m<sup>3</sup> ghiaia utile commerciabile e 10.969 m<sup>3</sup> di scarti)
- per le operazioni di ripristino, la seguente necessità di volumi di materiale: 77.470 m<sup>3</sup> di cui:
  - 74.933 m<sup>3</sup> presenti nel sito (scarti e cappellaccio)
  - 2.538 m<sup>3</sup> dovranno essere importati;
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
  - scotico / estrazione ghiaia
  - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
  - stoccaggio
  - transito mezzi

### **B - ISTRUTTORIA E PARERI**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

è stato acquisito con prot. n. 109118 del 13/07/2021 e fatto proprio il parere del Comune di Modena (prot. n. 209484 del 12/07/2021) in merito a conformità urbanistica;

è stato acquisito con prot. n. 96591 del 21/06/2021 e fatto proprio il parere igienico sanitario di AUSL Modena Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena (prot. n. 49309 del 21/06/2021);

è stato acquisito con prot. n.93141 del 14/06/2021 il contributo istruttorio interno fornito da ARPAE ST in merito a emissioni in atmosfera;

## C - PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

La ditta GRANULATI DONNINI SPA è autorizzata ad installare ed esercire un impianto da ubicarsi nel comune di Modena, c/o Polo estrattivo n. 5, v. Pederzona, loc. Marzaglia, Cava denominata "CAVA ANNOVI", nel rispetto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

1)

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse da adottare dalla data di messa a regime
<b>ATTIVITA' ESTRATTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argini perimetrali in terra a protezione dei ricettori limitrofi come previsto dal progetto;</li> <li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto;</li> <li>• realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risolleamento delle polveri;</li> <li>• utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.</li> </ul>
<b>CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;</li> <li>• movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità;</li> <li>• periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.</li> </ul>
<b>STOCCAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.</li> </ul>
<b>TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste;</li> <li>• movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;</li> <li>• limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno delle piste di cantiere;</li> <li>• annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;</li> <li>• trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi;</li> <li>• pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava;</li> <li>• pavimentazione dell'ultimo tratto di pista di cantiere, prima dell'immissione sulla strada pubblica, per ridurre la componente di emissioni dovuta al trascinamento di materiale polverulento</li> </ul>

	<p>all'esterno del sito estrattivo, così come proposto;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sfruttamento dei viaggi di ritorno in cava degli automezzi per importare, ai sensi della normativa vigente, il materiale terroso necessario al completamento della sistemazione, così come proposto.</li></ul>
--	--

(\*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà **tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.**

La durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di 5 anni.

2) Messa in esercizio e messa a regime:

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse.

Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

3) I monitoraggi devono essere eseguiti secondo le modalità indicate nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) e a quanto prescritto nel Contributo istruttorio di ARPAE-S.S.A., prot. n. 93141 del 14/06/2021.

---

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di emissioni in atmosfera, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

*firmato digitalmente*  
La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

## Allegato IMPATTO ACUSTICO

Sinadoc 17361/2021 - 31792/20

Ditta **GRANULATI DONNINI SPA- IMP. "CAVA ANNOVI"** - V. PEDERZONA, POLO ESTRATTIVO N. 5,  
LOC. MARZAGLIA, MODENA

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

### A - PARTE DESCRITTIVA

La ditta **GRANULATI DONNINI SPA** presso la cava denominata "CAVA ANNOVI", localizzata nel Polo estrattivo n. 5, v. Pederzona, loc. Marzaglia, Modena svolgerà l'attività di estrazione di ghiaia e sabbia di origine alluvionale.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti tecnologici a servizio dell'attività ovvero:
  - operazioni di scavo (estrazione ghiaia)
  - operazioni di ripristino (carico, trasporto, scarico delle terre e lavorazione del materiale terroso)
  - utilizzo dei mezzi pesanti per trasporto e movimentazione;
- l'attività estrattiva avrà durata di 5 anni: 3 di scavo e 2 di solo ripristino;
- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l'area oggetto dell'intervento si colloca in classe III "Aree di tipo misto", con valore limite di immissione diurno pari a 60 dBA e notturno pari a 50 dBA;
- i ricettori residenziali individuati sono
  - R15 posto a circa 100 m a nord-ovest rispetto al perimetro di scavo
  - R13 posto a circa 95 m in direzione nord rispetto al perimetro di scavo
  - A protezione di entrambi saranno realizzati terrapieni di mitigazione provvisori
- dalla Valutazione Acustica presentata emerge il rispetto del limite assoluto di immissione e del criterio differenziale presso i ricettori considerati.

### B - ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

è stato acquisito con prot. n.93141 del 14/06/2021 il contributo istruttorio interno fornito da ARPAE ST in merito all'impatto acustico;

è stato acquisito con prot. n. 96591 del 21/06/2021 e fatto proprio il parere igienico sanitario di AUSL Modena Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena (prot. n. 49309 del 21/06/2021);

### **C - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

- 1) Devono essere adottati tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere l'impatto acustico dell'attività di cava, mediante:
  - predisposizione di tutti gli argini perimetrali previsti nel progetto.Inoltre la rumorosità potrà essere ulteriormente contenuta adottando le misure previste per la mitigazione della polverosità (v. Allegato Aria);
- 2) nel caso dovessero emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione;
- 3) devono essere effettuati monitoraggi acustici secondo le modalità descritte nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR), e a quanto prescritto nel Contributo istruttorio di ARPAE-S.S.A., prot. n. 93141 del 14/06/2021.
- 4) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;
- 5) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.
- 6) Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di impatto acustico, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**